



SCENAPERTA

POLO TEATRALE DELL'ALTO MILANESE

Daniela Ferraro - Centro di Ricerca Grafica e Comunicazione - Legnano



stagione **10**
TEATRALE **11**

Polo ScenAperta

in
collaborazione
con



Invito a Teatro



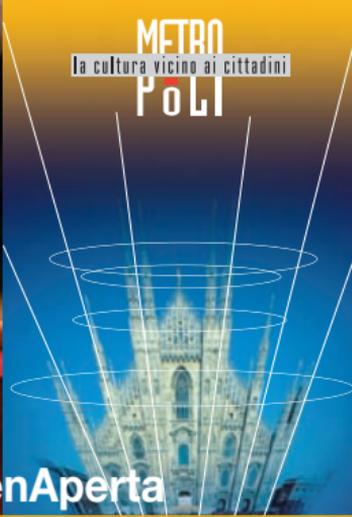
Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia

Regione Lombardia
CIRCUITI
Teatrali
LOMBARDI



Provincia
di Milano

METRO
la cultura vicino ai cittadini
POLI



LEGNANO - BRESSO - BUSTO GAROLFO
CANEGRATE - CARDANO AL CAMPO
DAIRAGO - NERVIANO - PARABIAGO
RESCALDINA - SAN VITTORE OLONA
VILLA CORTESE

- **Stagione teatrale**
 - ScenAperta Class pag. 6
 - ScenAperta Off Altomilanese pag. 10
 - ScenAperta Off Bresso pag. 14
 - ScenAperta Off Cardano al Campo pag. 16
 - ScenAperta Ragazzi pag. 19
 - Rassegna Off Domani pag. 22
 - Scuola Teatri Possibili - ScenAperta pag. 24

- **Polo ScenAperta** pag. 26

- **La visita**
 - Caratteristiche ambientali pag. 27
 - Legnano pag. 28
 - Bresso pag. 29
 - Canegrate pag. 30
 - Cardano al Campo pag. 31
 - Nerviano pag. 32
 - San Vittore Olona pag. 33

- **Percorsi turistici**
 - Sport, divertimenti, cultura e folklore pag. 34
 - Percorsi nel verde pag. 35
 - Informazioni pag. 35

- **I Poli Culturali** pag. 36

- **Informazioni**
 - abbonamenti/biglietti/prevendite
stagione teatrale 2010/2011 pag. 38



Regione Lombardia



**Provincia
di Milano**

Presidente

Roberto Formigoni

Assessore alla Cultura

Massimo Buscemi

**Regione Lombardia,
Giunta Regionale**

Assessorato alla Cultura

20124 Milano - Palazzo Lombardia

Tel. 02.6765.2692 / 2693 / 2694

<http://www.cultura.regione.lombardia.it>

Presidente

Guido Podestà

**Assessora alla Cultura,
Beni culturali ed eventi culturali**

Novo Umberto Maerna

**Provincia di Milano,
Settore Cultura**

20124 Milano - V.le Vittorio Veneto, 2

Tel. 02.7740.6311 / 6352 / 2371

<http://www.provincia.milano.it/metropoli>

Polo ScenAperta

Comuni di

Legnano, Bresso,

Busto Garolfo, Canegrate,

Cardano al Campo, Dairago,

Nerviano, Parabiago,

Rescaldina, San Vittore Olona,

Villa Cortese

Sindaci

Lorenzo Vitali, Fortunato Zinni,

Angelo Pirazzini, Valter Enrico Cassani,

Mario A. Aspesi, Pier Angelo Paganini,

Enrico Cozzi, Olindo Garavaglia,

Paolo Magistrali, Marilena Vercesi,

Giovanni Alborghetti

Assessori

Maurizio Cozzi, Fortunato Zinni,

Luca Vezzaro, Gianluca Pessoni,

Laura Prati, Maria Bianca Calloni,

Girolamo Franceschini, Renato Besana,

Maira Cacucci, Giacomo Agrati,

Matteo Colombo

Direzione artistica

Paolo Bignamini

Direzione organizzativa e relazioni

Carlo Grassi

Organizzazione

Martina Rossi

Staff

Chiara Carnevali, Chiara Chizzini

Immagine e grafica

Daniela Ferrario

Per informazioni



Tel. 0331.548589

E-mail: info@scenaperta.org

www.scenaperta.org

Ufficio Cultura Comune di Legnano

Tel. 0331.471 335

www.legnano.org

ScenAperta - Stagione Teatrale 2010/2011

ScenAperta giunge al suo undicesimo anno di vita. Questo longevo circuito, fondato e costituito dalle amministrazioni comunali, offre un servizio di consulenza continua, insieme agli enti pensa un progetto di teatro, musica e attività culturali e ne segue l'organizzazione pratica. Con una ventina di eventi nella stagione invernale che sta per iniziare, e almeno altrettanti in quella estiva appena trascorsa, con progetti di rilevanza regionale sostenuti da Fondazione Cariplo e dalla Provincia di Milano, produzioni e co-produzioni in cartellone nei principali teatri lombardi e italiani, ScenAperta costituisce una realtà che ha i numeri per rappresentare l'offerta culturale del territorio. A partire da questo nuovo cartellone, coinvolgendo attivamente le scuole superiori del territorio, abbiamo attivato uno scambio che rappresenta una delle strade credibili per rilanciare il teatro nella società. Condividere con gli insegnanti l'individuazione delle tematiche dello spettacolo, sapere parlare a un pubblico giovane con progetti integrati, dalla scuola di recitazione Teatri Possibili - ScenAperta agli eventi speciali a base di teatro-matematica, abbassare ulteriormente la soglia economica di ingresso per le scuole: tutto questo significa investire sul nuovo pubblico e su una prospettiva di società da rinnovare.

per ScenAperta: **Maurizio Cozzi**

Assessore alle Attività culturali del Comune di Legnano

Teatro senza paragoni

Il teatro italiano non se la passa bene, inutile nascondere. Il vero rischio per questa arte plurimillennaria è quello di essere relegata nella marginalità, nella nicchia di un linguaggio ora inoffensivo, ora persino pittoresco. E spesso, purtroppo, dovendo fare i conti con le difficili contingenze economiche, molti pensano che sacrificare il teatro a beneficio di qualche sottomarca dello spettacolo dal vivo sia una buona idea.

Viceversa, le amministrazioni pubbliche che credono nel progetto di circuito di ScenAperta - il primo e il più autorevole sistema di rete teatrale lombarda - testimoniano con forza il senso della cultura come servizio pubblico: la capacità di coniugare qualità e intrattenimento senza compromessi, senza scendere nel succedaneo teatrale, e rilanciando la posta in gioco, in questa stagione 2010/2011, con un cartellone ancora più ricco di grande prosa, di teatro ragazzi e di eventi speciali dal taglio scientifico.

Il teatro è vita, e la vita è teatro, non è possibile togliere alla prosa il legame fortissimo con il senso della nostra esistenza. Noi, in questo, crediamo fortemente: è il motivo per cui il cartellone della nuova stagione del Polo Teatrale dell'Altomilanese propone - ancora una volta, per l'undicesimo anno consecutivo - il meglio della prosa nazionale, senza compromessi, con un itinerario tra alcuni dei migliori registi della "generazione di mezzo" (Tiezzi,

Malosti, Dall'Aglio, Muscato), con un affascinante percorso di classici (da Molière a Pirandello a Shakespeare), fino alla drammaturgia contemporanea e alla comicità. Di fronte alle chiusure sistematiche e sistemiche che vengono opposte ai progetti teatrali che non scendono a patti con il criterio qualitativo, noi proviamo a scegliere la strada del rilancio, con contenuti ancora più ricchi, ancora più solidi, ancora più autorevoli. Con questo ampio respiro, consapevoli del nostro patrimonio, ci sentiamo pronti a raccogliere la difficile sfida di leggere la contemporaneità teatrale.

Paolo Bignamini

Direttore Artistico circuito ScenAperta

Essere o non essere

Essere o non essere; questo è il problema: se sia più nobile all'animo sopportar gli oltraggi, i sassi e i dardi dell'iniqua fortuna, o prender l'armi contro un mar di triboli e combattendo disperderli. (Amleto: atto III – scena I).

Le molteplici forme che, dell'uomo, prendono mente e animo sono in Amleto e vi si compongono. Siamo tanti, siamo diversi; tanti e diversi anche dentro noi stessi ma nella condivisione, nel sentimento, troviamo l'equilibrio di una nuova forza che ci unisce e si somma: il progetto. Essere o non essere comunità? Essere in grado di condividere un'idea, di coltivarla, darle forma e pure innovarla ma da dentro; o non essere costruttori della casa comune. Esser capaci di metter da parte protagonismi e personalismi; o non essere corpo unico e diffuso, forza che aggrega, coinvolge ed emoziona, o non essere comunità. Essere conservatori lungimiranti e, al tempo stesso, tradizionali progressisti, essere consapevoli che il servizio è onere e privilegio; o non essere guida e riferimento per la comunità. Essere sì primi attori ma non per questo prime donne; o non essere sensibili all'essenza, all'animo del teatro, alla sua percezione che ne oltrepassa l'espressione.

Accordate l'azione alla parola, la parola al gesto: - badando, particolarmente, di non oltrepassare la misura né i limiti della naturalezza; ché lo strafare è contrario alla vocazione dell'arte teatrale, di cui il fine è sempre stato ed è quello di porgere, si direbbe, uno specchio alla natura che mostri alla virtù il suo vero aspetto, al vizio la sua precisa immagine (Amleto: atto III – seconda II).

Scenaperta vuole essere comunità, su questa spinta è nata. Essere ScenAperta vuol dire partecipare al circuito e interpretarlo nella sua veste di vero centro servizi per la cultura e per lo spettacolo che agisce al fianco e al servizio del territorio che lo ospita e costituisce; vuol dire proporre nuovi progetti artistici e nuove forme organizzative valutate collegialmente nelle assemblee dei comuni e individualmente - comune per comune - in un rapporto diretto con gli organizzatori e il pubblico.

Perdonatemi la mia virtù: già! - in questi tempi obesi e bolsi è la virtù a dover chiedere perdono al vizio; proprio così: e a chiedergli in ginocchio il permesso di fargli del bene. (Amleto: atto III – scena IV).

Carlo Grassi

Direttore Organizzativo circuito ScenAperta

stagione 10
TEATRALE 11

ScenAperta Class

Legnano

p.za San Magno

TEATRO**GALLERIA**

■ INFOTEL 0331.548589
0331.471335

■ INFOWEB
www.scenaperta.org

INIZIO SPETTACOLI
ORE 21



MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2011

I promessi sposi alla prova

di Giovanni Testori - regia di Federico Tiezzi
con Francesco Colella, Marion D'Amburgo,
Iaia Forte, Sandro Lombardi,
Alessandro Schiavo, Caterina Simonelli,
Massimo Verducci, Debora Zuin
Fondazione Teatro Metastasio di Prato
Stabile della Toscana / Teatro Stabile di
Torino /Compagnia Sandro Lombardi

Su un palcoscenico di fortuna, è da supporre in qualche quartiere non proprio "bene" di Milano, un Maestro, capocomico all'antica, si affanna a far interpretare a un gruppo di attori comicamente scalcagnati nientemeno che il capolavoro di Manzoni. Così iniziano I promessi sposi alla prova, testo con cui nel 1984 Giovanni Testori, dopo le riscritture da Shakespeare e da Sofocle, approda a questo suo inevitabile traguardo. Interesse principale dell'autore è quello di fare del romanzo uno "specchio" in cui riflettere i suoi "anni tribolati" che, a ben vedere, sono anche i nostri. Quante pesti ci affliggono! Quella del degrado dell'ambiente, dell'indurimento dei cuori, dell'omologazione delle coscienze, dell'allontanamento graduale dalla realtà...



MARTEDÌ 8 MARZO 2011

Amnesie

di Riccardo Piferi e Max Pisu
con Max Pisu
regia di Riccardo Piferi
produzione Mat&Teo

Max Pisu, in questo spettacolo teatrale, lascia i panni di Tarcisio per vestire quelli di diversi personaggi che ci danno la misura di quanto possa essere "surreale" la realtà e di come sia straordinario il quotidiano, anche passando attraverso l'ovvietà, vera o falsa che sia, di tanti "luoghi comuni".

Monologhi che però sembrano dialoghi. Dialoghi con l'altro, immaginario ma presente, o meglio, assente ma verosimilmente lì. Quello che ci lascia parlare e, ascoltandoci, smaschera il nostro cinismo nascosto, fa suonar ridicole, persino comiche, le nostre parole ma forse tragici tanti dei pensieri che le generano.



MARTEDÌ 29 MARZO 2011

L'uomo dal fiore in bocca

di Luigi Pirandello
con Sandro Lombardi e Roberto Latini
adattamento e drammaturgia Sandro
Lombardi
regia Roberto Latini
scene Luca Baldini
musiche originali Gianluca Misiti
Compagnia Sandro Lombardi

L'uomo dal fiore in bocca, da quasi un secolo, è un banco di prova per attori di diverse generazioni e provenienze. La storia molto semplice di un incontro casuale tra due personaggi negli spazi notturni del caffè di una stazione, ha la forza tutta pirandelliana di alcune immagini capaci di staccarsi dalla pagina scritta per mettersi a disposizione della recitazione.

“Una delle ragioni dell'attualità di Pirandello”, ha scritto Giovanni Macchia “sta anzitutto nell'aver affrontato la crisi del teatro e averne allontanato la distruzione”. E per Sandro lombardi questa è l'eredità che lo scrittore e drammaturgo siciliano lascia a ogni uomo di teatro di oggi: raccogliere l'impegno ad affrontare la crisi del teatro.



LUNEDÌ 11 APRILE 2011

Aspettando Godot

di Samuel Beckett
regia di Lorenzo Loris
con Gigio Alberti, Mario Sala, Giorgio
Minnecci, Alessandro Tedeschi, Davide
Giacometti
Teatro Out Off

Sul palcoscenico, con un'illuminazione color sabbia, c'è soltanto un albero senza foglie, composto da tondini da cantiere, dalla cui ruggine, nel secondo atto, nascono germogli. Dietro, uno schermo che proietta gli eterni lavori di ruspe meccaniche, un continuo e incessante smuovere la terra che sembra non aver alcuno scopo: niente da costruire, nessun tubo da installare, nessuna azione da compiere. I due personaggi, senza passato, con uno squallido presente, senza lavoro, casa, famiglia, sono interpretati con ironia e benevolenza da Alberti e Sala, capaci di renderli apatici e disperati eppure simpatici, saggi a loro modo evidenziandone l'aspetto clownesco.

LUNEDÌ 18 APRILE 2011

Molière / La scuola delle mogli

di Molière

versione italiana e adattamento
di Valter Malosti

con Valter Malosti, Mariano Pirrello,
Valentina Virando, Giulia Cotugno, Marco
Imparato, Fausto Caroli, Gianluca Gambino
regia di Valter Malosti

Teatro di Dioniso / Fondazione del Teatro
Stabile di Torino



Valter Malosti, dopo il Premio 2009 dell'Associazione Nazionale Critici Italiani e il Premio Ubu come miglior regia per Quattro atti profani di Antonio Tarantino, ripropone per la seconda stagione Molière / La scuola delle mogli.

Lo spettacolo è un classico del repertorio comico che non disdegna i toni grotteschi e irridenti, passando per il musical e appoggiandosi su versi liberi ma ritmati e assonanti come una partitura musicale.

La scuola delle mogli ruota attorno a un'ossessione, a un'idea fissa: le corna. E' una coazione comica alla catastrofe ma anche una pulsione che diventa fobia vitale.

Canegrate

via dei Partigiani 2

BIBLIOTECA **CIVICA**

Nerviano

piazza Manzoni 14

MONASTERO **DEGLI OLIVETANI**

San Vittore Olona

via Fratelli Bandiera 12

VILLA **ADELE**

■ INFOTEL 0331.548589
0331.471335

■ INFOWEB
www.scenaperta.org

INIZIO SPETTACOLI
ORE 21



NERVIANO - Monastero degli Olivetani
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2010

Romeo & Giulietta Nati sotto contraria stella

da William Shakespeare
con Ruggero Dondi,
Salvatore Landolina, Marco Gobetti,
Dario Buccino, Giordano Mancioffi
regia di Leo Muscato
LeArt' teatro

I veri protagonisti del nostro spettacolo non sono i personaggi dell'opera, ma sette vecchi comici girovaghi che si presentano al pubblico per interpretare La dolorosa storia di Giulietta e del suo Romeo. Sanno bene che è una storia che già tutti conoscono, ma loro sono intenzionati a raccontarla, osservando il più autentico spirito elisabettiano: sono tutti uomini e ognuno di loro interpreta più personaggi, anche quelli femminili! Il fatto è che di pari passo con le buone intenzioni, vanno le loro effettive capacità (o modalità) di stare in scena. Rivali e complici allo stesso tempo, da un lato si rubano le battute, dall'altro si aiutano come meglio possono.



SAN VITTORE OLONA - Villa Adele
VENERDÌ 14 GENNAIO 2011

Giocatori o giocati?

con Tullia Norando e Elio Lello Piazza,
matematici probabilisti
e con Maria Eugenia D'Aquino

EVENTO SPECIALE INGRESSO LIBERO

Due matematici discutono dei giochi a premi che tutti conoscono e moltissimi spesso praticano inseguendo il sogno di diventare ricchi. Non si tratta di giochi di abilità. Solo la fortuna bacia i vincitori. Perciò, nelle sue scelte, il giocatore dovrebbe rifuggire da pregiudizi e leggende che suggeriscono strategie di vittoria. Giocare, emozionarsi e divertirsi se si vuole, ma senza ascoltare i gatti e le volpi in circolazione. RACCONTARE LA SCIENZA/matematicamente possibile Progetto a cura di Maria Eugenia D'Aquino e Valentina Colorni - PACTA . dei Teatri – TeatroInMatematica - ScienzaInScena - in collaborazione con Politecnico di Milano, Effediesse, INAF-Osservatorio Astronomico di Brera, Biblioteca Nazionale Braidense, Università di Torino. **A seguire: piccolo rinfresco**



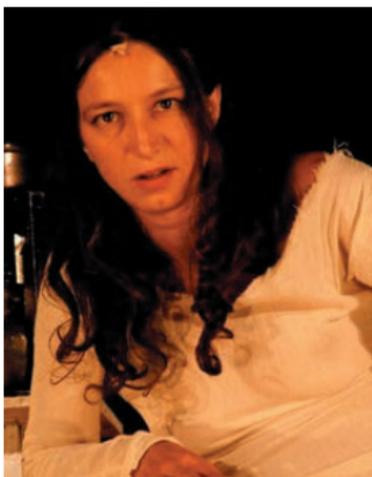
CANEGRATE - Biblioteca Civica
SABATO 15 GENNAIO 2011

Spazio, stelle e archeoastronomia Profezia Maya, 2012

con Renato Betti, matematico
e Giulio Magli, fisico ed esperto di
archeoastronomia
e con Maria Eugenia D'Aquino

EVENTO SPECIALE INGRESSO LIBERO

Libri, siti internet, dibattiti: che cosa c'è dietro la profezia sulla fine del mondo nel 2012? Un calendario Maya, una concezione ciclica del tempo, e molta dabbenaggine. Ce n'è quasi per ogni gusto, e ogni prezzo, dubbiosi e catastrofisti spinti. Centinaia di pagine sprecate: Giulio Magli, che per primo è titolare di un corso di Archeoastronomia nelle università italiane e il matematico Renato Betti svelano i retroscena. *RACCONTARE LA SCIENZA/matematicamente possibile Progetto a cura di Maria Eugenia D'Aquino e Valentina Colomi - PACTA . dei Teatri - TeatroInMatematica - ScienzaInScena - in collaborazione con Politecnico di Milano, Effediesse, INAF-Osservatorio Astronomico di Brera, Biblioteca Nazionale Braidense, Università di Torino. **A seguire: piccolo rinfresco***



NERVIANO - Monastero degli Olivetani
VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2011

Cleopatràs

di Giovanni Testori
con Arianna Scommegna
violoncello Chiara Torselli
regia di Gigi Dall'Aglio
A.T.I.R.

Cleopatràs è uno dei Tre lai, lamenti di morte scritti da Giovanni Testori e pubblicati postumi nel 1994.

«Testori nel testo dice che Cleopatra parla ad un ragazzo intagliato nella lamiera. Noi volevamo rendere tutto carne. Abbiamo pensato che questa figura potesse unirsi a quella di un musicista, visto come elemento di attrazione sessuale o come angelo della morte».

In scena Chiara Torselli accompagna al violoncello il lamento della Regina d'Egitto. Le arie pucciniane, inserite da Testori nella drammaturgia di Cleopatràs, si fondono, nell'interpretazione di Dall'Aglio, con canzoni popolari lombarde.

SAN VITTORE OLONA - Villa Adele
PRIMAVERA 2011

Il sogno di Keplero

di Anna Lombardi
con Anna Lombardi
e Maria Eugenia D'Aquino

EVENTO SPECIALE INGRESSO LIBERO



Nel 1609 lo scienziato tedesco Giovanni Keplero pubblica l'"Astronomia Nova", il rivoluzionario trattato che contiene due delle sue famose leggi. L'opera è tanto complessa che Keplero decide di riproporre le stesse idee nella forma semplice e attraente di un racconto. È il "Somnium", dove il lettore, seguendo il protagonista Duracoto, scivola sulla Luna, ne conosce gli strani abitanti e osserva un cielo diverso, che sfida il senso comune. Keplero mette così in scena il modello astronomico copernicano. Questa edizione integrale, in una nuova traduzione condotta sull'originale latino, ripropone al pubblico italiano un documento precursore della fantascienza e insieme della 'scienza narrata' introdotta da Galileo nel "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo". RACCONTARE LA SCIENZA/matematicamente possibile Progetto a cura di Maria Eugenia D'Aquino e Valentina Colorni - PACTA . dei Teatri - TeatroInMatematica - ScienzaInScena - in collaborazione con Politecnico di Milano, Effediesse, INAF-Osservatorio Astronomico di Brera, Biblioteca Nazionale Braidense, Università di Torino.

A seguire: piccolo rinfresco

Bresso

via Bologna 38

CENTRO **CIVICO** PERTINI

- INFOTEL 0331.548589
02.61455235/236
- INFOWEB
www.scenaperta.org

INIZIO SPETTACOLI
ORE 21

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2011

Malamore



di Concita De Gregorio
con Lucrezia Lante Della Rovere
Tieffe Teatro

Un'autrice di forte impegno sociale e un'attrice di grande eleganza insieme per raccontare la condizione femminile in un presente ancora così poco vicino all'"altra metà del cielo". "Le donne hanno più confidenza con il dolore. E' un compagno di vita, è un nemico tanto familiare. Da essere quasi amico. Ci si convive, è normale. Strillare disperde le energie, lamentarsi non serve. Trasformarlo, invece: ecco cosa serve. Trasformare il dolore in forza. Le storie raccolte sono scie luminose, stelle cadenti che illuminano a volte molto da lontano una grande domanda: cosa ci induce a non respingere, anzi a convivere con la violenza? Perché sopporta chi sopporta, e come fa? Quanto è alta la posta in palio? Alcune soccombono, molte muoiono, moltissime dividono l'esistenza con una privata, indicibile, quotidiana penitenza. Alcune ce la fanno".

SABATO 9 APRILE 2011

Chicago Boys



testo e regia di Renato Sarti
con Renato Sarti ed Elena Novoselova
scene e costumi Carlo Sala
video realizzati in collaborazione con
Fabio Bettonica e N.A.B.A. - Nuova
Accademia di Belle Arti di Milano
Teatro della Cooperativa

"A un miracolo economico corrispondono schiavitù e miseria per la popolazione? Sì!" Con questa frase comincia Chicago boys, una specie di conferenza "strampalata, senza lieto fine" che si svolge in un rifugio antiatomico. Una esaltazione surreale del capitalismo, del consumismo e della liberalizzazione più sfrenata. I Chicago boys sono stati un gruppo di economisti formatosi negli anni Settanta presso l'Università di Chicago, sotto l'egida del grande guru del liberismo, Milton Friedman, nobel per l'economia nel 1976. Friedman e i suoi seguaci esercitarono una profonda influenza sulle politiche economiche di molti stati, gli USA del presidente Ronald Reagan e l'Inghilterra del primo ministro Margaret Thatcher e poi dal Cile all'Argentina, dal Brasile alla Polonia, dalla Cina alla Russia, ecc.

Cardano al Campo

piazza Mazzini 12

CINETEATRO **AUDITORIUM**

■ INFOTEL 0331.548589
0331.266236

■ INFOWEB
www.scenaperta.org

INIZIO SPETTACOLI
ORE 21

DOMENICA 23 GENNAIO 2011

7 bambine ebre Far Away

di Caryl Churchill
traduzioni di Masolino D'Amico
e Pino Tierno
con Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo
Magherini, Annig Raimondi
regia Annig Raimondi
Pacta . dei Teatri

[EVENTO - GIORNATA DELLA MEMORIA](#)



In 7 Bambine ebre, scritta nel 2009 dopo una campagna militare israeliana a Gaza, sette adulti suggeriscono cosa dire, e cosa non dire, a sette bambine ebre di epoche differenti. E' un viaggio storico di un popolo, dalla condizione di vittima a quella di aggressore. Dall' Olocausto ai fatti di Gaza, l'attenzione dell'autrice si focalizza proprio sulla confusione che permea l'identità ebraica. Certamente nel suo risultato finale è un atto d'accusa, ma contro la guerra e la sopraffazione. Far Away, scritta nel 2000 anticipando il clima del post 11 settembre, si basa sul presupposto di un mondo in cui tutto in natura è in guerra. Rappresenta una realtà corrotta e dispotica dove succedono cose insensate e bizzarre: l'oltraggio e la violenza sono considerati normali, non ci si può fidare di nessuno.

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2011

Malamore

di Concita De Gregorio
con Lucrezia Lante Della Rovere
Tiefe Teatro



Un'autrice di forte impegno sociale e un'attrice di grande eleganza insieme per raccontare la condizione femminile in un presente ancora così poco vicino all'"altra metà del cielo".
"Le donne hanno più confidenza con il dolore. E' un compagno di vita, è un nemico tanto familiare. Da essere quasi amico. Ci si convive, è normale. Strillare disperde le energie, lamentarsi non serve. Trasformarlo, invece: ecco cosa serve. Trasformare il dolore in forza. Le storie raccolte sono scie luminose, stelle cadenti che illuminano a volte molto da lontano una grande domanda: cosa ci induce a non respingere, anzi a convivere con la violenza? Perché sopporta chi sopporta, e come fa? Quanto è alta la posta in palio?

GIOVEDÌ 10 MARZO 2011

Odissea, il mare di nessuno



scritto, diretto e interpretato da
Luca Cairati e Francesco Curatella

Chi sei?... Nessuno, rispose l'astuto Ulisse a Polifemo.

L'eroe omerico è l'archetipo dell'uomo moderno, colui che intraprende un percorso iniziatico per arrivare al cuore del proprio Sé. Non potrebbe essere altrimenti l'Odissea, opera millenaria che fa parte del nostro inconscio collettivo che con i suoi versi immortali scava nelle nostre anime come un mare pulsante.

Scilla e Cariddi, Circe, le sirene, tiresia e i ciclopi abitano nelle nostre profondità e bisogna affrontarli e superarli se finalmente vogliamo raggiungere la nostra Itaca. Da queste suggestioni oniriche nasce Odissea il mare di nessuno, uno spettacolo con musica dal vivo che gioca sospeso fra il comico e il tragico, come se tutto fosse un sogno creato dalla mente di Ulisse in cui gli svariati personaggi lottando fra verità e finzione raccontano la propria odissea.

Teatro di narrazione, Commedia dell'Arte, Prosa e sperimentazione sembrano fondersi in un unico corpo dando vita ad uno spettacolo poetico, suggestivo e popolare.

PROGETTO TEATRO+TERRITORIO

ScenAperta, nella costante attenzione che rivolge a una progettazione culturale integrata, apre le sue stagioni e ospita le giovani compagnie del territorio: gli artisti di domani accanto a quelli di oggi.

Legnano

via Abruzzi 19

AUDITORIUM **TIRINNANZI**

■ INFOTEL 0331.548589
 0331.471335

■ INFOWEB
 www.scenaperta.org

INIZIO SPETTACOLI
ORE 16



DOMENICA 20 FEBBRAIO 2011

Il gigante blu

con Luca Ciancia e Michela Costa
Ditta Gioco Fiaba
Età: dai 4 ai 10 anni

Un'avventura del coraggioso Ranuncolo costretto ad affrontare un temibile gigante che depreda i campi della sua famiglia. Ma come sconfiggere un avversario prepotente e aggressivo ...e tanto tanto alto?

Forse è meglio usare la testa e preferire l'astuzia alla violenza così come suggerirà un uccello magico che il gigante tiene prigioniero.



DOMENICA 6 MARZO 2011

Pin... occhio!

con Marco Clerici e Marzia Fusetti
Spunk teatro
Età: scuola materna ed elementare

Sarà vero che Pinocchio è un bambino fatto di legno?
Sarà vero che è stato costruito da Geppetto con un tronchetto regalato da Mastro Ciliegia?

Sarà vero che la fata turchina ha i capelli turchesi?

...Forse.....lo scopriremo in questo spettacolo interattivo di attori e burattini.

La favola classica viene proposta in maniera suggestiva da un attore che con l'aiuto dei bambini narrerà la storia, mentre un'attrice utilizzando dei Burattini farà vivere i vari personaggi della fiaba.



DOMENICA 20 MARZO 2011

Il fantasma di Canterville Il musical

Dal romanzo di Oscar Wilde
Adattamento e regia di Monia Marchiori
Associazione culturale Amici del Teatro
Età: per tutta la famiglia

PROGETTO TEATRO+TERRITORIO

Amici del Teatro presenta un nuovo adattamento del celebre "racconto material-idealistico" di Oscar Wilde, Il Fantasma di Canterville, scritto nel 1887 e da allora amato e letto da generazioni di studenti e ammiratori di Wilde. Il breve racconto sul fantasma che infesta l'antico Castello di Canterville da tre secoli e che pare essere la causa di numerose morti violente tra i componenti della famiglia che lo hanno abitato, è in realtà giocato e costruito immediatamente su due piani di lettura diversi: quello della fiaba fantastica e quello della satira sociale e politica. Il bersaglio è sempre l'Inghilterra bigotta e conservatrice della fine dell'Ottocento: la famiglia Otis, americana, pragmatica e rivoluzionaria, è pronta a mettere da parte l'antica famiglia aristocratica dei Canterville...



DOMENICA 17 APRILE 2011

Rosso Pop (Cappuccetto)

di Paolo Bignamini
regia Luca Ciancia
Ditta Gioco Fiaba
Età dai 6 ai 10 anni

Pop come la pop art.

Pop come le immagini del passato che diventano icone. Icone pop. Anche le storie del passato. Anche le fiabe. Cappuccetto Rosso nella sua versione pop è una storia al contrario: o meglio, una storia che viene raccontata dal punto di vista di una protagonista che si ribella all'andamento prefissato dei fatti. Una Cappuccetto-contestatrice, che non vuole portare la merenda alla nonna, che non vuole attraversare il bosco, alla quale non sta bene che il lupo si mangi la nonna, non sta bene che si mangi anche lei... e che alla fine difende il povero lupo dai cacciatori. Tre narrazioni, tre possibili finali, tre canovacci che si intersecano e che riservano la sorpresa dell'improvvisazione.

SABATO 8 GENNAIO 2011 - ORE 21

L'opera dei miserabili

adattamento da "L'opera da tre soldi" di B. Brecht / K. Weill
compagnia Teatrale Khorakhané
Istituzioni Civiche Scuole di Bresso
direzione musicale di Roberto Arzuffi - regia di Sacha Oliviero

A distanza di ottanta anni, L'opera da tre soldi di Bertolt Brecht rimane drammaticamente attuale per la sua denuncia di un mondo dominato dalla corruzione morale ed economica. Le azioni dei personaggi brechtiani, siano essi i miserabili, i rappresentanti della legge o gli esponenti delle "classi sociali dominanti" sono mosse esclusivamente dalla ricerca del denaro e volgono i principi etici a proprio vantaggio. Lo spettacolo è realizzato con i migliori allievi delle scuole civiche di teatro e di musica di Bresso.

SABATO 29 GENNAIO 2011 - ORE 21

Niente di nuovo

di Danilo Reschigna
drammaturgia e regia Rino Cacciola
con Claudia Seregni e Giorgio Lepri
produzione Favola di Mattoni

Il dialogo tra un uomo e una donna affronta, con apparente leggerezza, le grandi contraddizioni della società contemporanea che esprime la sua più grande debolezza attraverso l'incapacità di rinnovarsi. La dimensione narrativa porta ad una dicotomia dei personaggi e del racconto e offre allo spettatore una visione dissacratoria e surreale del rapporto di coppia. La comunicazione tra i due personaggi è fortemente caratterizzata da un ribaltamento del senso comune...

SABATO 19 FEBBRAIO 2011 - ORE 21

13 a tavola

di Rodolfo Eger e Jean de Letraz
regia A. M. Viviani
Compagnia Corte dei Miracoli

Publicato nel 1932 dalla rivista "Il Dramma", la commedia 13 a tavola narra l'avventura di Nelly, piccola e graziosa lavorante presso una grande Casa di moda da sempre innamorata del proprio datore di lavoro, l'affascinante milionario e stilista Farell. Complice la superstizione che non permette di avere a tavola 13 persone, Nelly è invitata da Farell a partecipare come quattordicesimo invitato ad una conferenza con i più grandi stilisti di moda d'Europa che si terrà nella sua splendida casa.



SABATO 12 MARZO 2011 - ORE 21

presso "Ex ghiacciaia" via Cavour

lo ti amo

di Danilo Reschigna
drammaturgia e regia Rino Cacciola
produzione Favola di Mattoni

Per esprimere un sentimento tanto complesso come l'amore, un solo personaggio non sarebbe bastato. Danilo Reschigna ne ha scelti 9, ognuno dei quali, a suo modo, dice "lo ti amo". La dimensione in cui agiscono, soffrono, desiderano e gioiscono questi personaggi non è certo quella reale della vita, ma nemmeno quella onirica del sogno: è la dimensione surreale del racconto teatrale.

SABATO 16 APRILE 2011 - ORE 21

Quattro

di e con Daniela Bestetti
coreografie, luci, video e regia Daniela Bestetti
Produzione Nuova Scena Antica 2010

Quattro è un monologo e un a-solo che utilizza i linguaggi del teatro e della danza. Amore, Odio, Vendetta e Perdono sono i quattro quadri che lo compongono: più che una storia di fatti, la piece è una confessione di sentimenti che svela quello che le donne non possono dire, ma che vorrebbero tanto che qualcuno prima o poi comprendesse.

PRIMAVERA 2011 - LUOGO DA DEFINIRE

La pentola del tesoro **fabula palliata... quasi un musical!**

da Aulularia di Tito Maccio Plauto
adattamento di Rino Cacciola e Sara Elena Rossetti
regia di Rino Cacciola - produzione Favola di Mattoni

Un uomo che non vuole mai lasciare la sua pentola piena d'oro. Il matrimonio di un ricco signore buono e generoso. Un giovane innamorato e il suo furbo servo. Intrecci d'amore e di denaro che conducono ad un lieto fine. Questo adattamento dell'Aulularia parte da quegli elementi che rendono il testo di Plauto universale, profondo e attuale, anche e soprattutto per il pubblico contemporaneo. A cosa serve il denaro? Che ruolo ha l'amicizia nella nostra esistenza?

Teatri Possibili ScenAperta

Legnano

via Cavour 3

SEGRETERIA&DIZIONE

Legnano

via Verri 42

CORSI D'INSEGNAMENTO

■ INFOTEL 0331.548589

■ INFOWEB

www.teatripossibilelegnano.org

www.scenaperta.org

www.circuitoteatripossibili.it





Scuola di Teatro Teatri possibili ScenAperta

CORSI 2010 / 2011

I anno: insegnante Martina Rossi

II anno: insegnante Roberta Mandelli

III anno: insegnante Marisa Miritello

Teen teatro (14-17 anni): insegnanti Jacopo Pari

dizione, dizione avanzata e dizione lab:

Insegnanti Lucio Morelli, Roberta Turconi

Teatri Possibili e ScenAperta hanno negli anni costruito insieme la più grande realtà formativa teatrale dell'Altomilanese.

Il progetto offre ai giovani della zona un percorso didattico attento e aperto, all'interno di una struttura che si occupa della formazione di attori e operatori teatrali ma anche, più semplicemente, di un pubblico attento e competente che vuole avvicinarsi al teatro attraverso momenti di socializzazione.

Obiettivo dei corsi è quello di fornire agli allievi attori le tecniche di base per accostarsi al teatro.

Tra le materie insegnate:

dizione, corretta respirazione, riscaldamento vocale, training autogeno, espressione corporea, tecniche base di improvvisazione, attenzione e concentrazione, equilibrio e orientamento, costruzione del personaggio.

Infotel. 0331.548589 - 329.7775140

www.teatripossibilelegnano.org - www.scenaperta.org

info@teatripossibilelegnano.org

Le città che costituiscono il polo teatrale ScenAperta, Legnano, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cardano al Campo, Dairago, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, San Vittore Olona, Villa Cortese, si trovano a circa 20 Km a nord - nord ovest di Milano: Il circuito si sviluppa lungo gli assi costituiti dalla Statale del Sempione e dal fiume Olona, e si spinge fino al Parco Nord Milano e all'area dell'aeroporto di Malpensa in provincia di Varese.



Polo **ScenAperta**



■ **Caratteristiche ambientali**

Il territorio è fortemente segnato dalle vicende storiche e, nel contempo, la sua identità resta legata alle proprie tradizioni, vissute da una comunità moderna, vivace e particolarmente attenta alle sfide che il futuro propone. Queste caratteristiche, da sempre, hanno consentito una crescita al passo con i tempi, a volte addirittura in anticipo su di essi.

■ **La storia**

L'antichità degli insediamenti in questo territorio è fuori discussione; ne fanno fede i ritrovamenti archeologici, ora dovuti a scavi per costruzione di edifici, ora a esplorazioni mirate del territorio. Nel periodo medioevale, una data da ricordare è certamente il 29 maggio 1176; infatti quel giorno, nel territorio che oggi è identificato dalla città di Legnano, venne combattuta la battaglia tra l'esercito imperiale di Federico I detto il Barbarossa e i comuni alleati nella Lega Lombarda, che uscirono vittoriosi dallo scontro. Nel 1339 un altro importante fatto d'armi, la battaglia di Parabiago, combattuta tra Azzone e Lodrisio Visconti, si lega nella tradizione popolare all'apparizione miracolosa di S. Ambrogio a difesa dell'autonomia milanese. Nel XIV secolo iniziò l'epoca viscontea-sforzesca che coincise con una stagione di florido sviluppo economico basato, principalmente, sull'agricoltura favorita dalla presenza di innumerevoli mulini. Nel XVIII secolo il legnanese conobbe il dominio dell'Impero austriaco, che avviò un riordino del catasto, frazionando il territorio in piccoli comuni dotati di amministrazione autonoma.

■ **Oggi**

Con l'Ottocento ha inizio una fase di trasformazione graduale che segna il passaggio a un nuovo assetto economico; è proprio in questo periodo che nascono le industrie manifatturiere, tessili, calzaturiere, meccaniche che caratterizzeranno lo sviluppo dell'area. Qui sono nate e cresciute importanti esperienze produttive che hanno giocato un ruolo da protagoniste nello sviluppo dell'intero Paese, aprendo sentieri che altre realtà industriali hanno poi seguito. Oggi è il momento di una nuova fase di transizione e trasformazione, altrettanto importante. Nuove realtà industriali hanno deciso di avvantaggiarsi delle enormi potenzialità del territorio, potenzialità rappresentate dalle infrastrutture e dal patrimonio di conoscenze tecnologiche e hanno investito sulle aree presenti in città. Parallelamente altre tipologie industriali si sono sviluppate, come il caso delle industrie legate alla moda.

■ **Perché insieme**

La crescita dell'attività teatrale passa attraverso una concezione del territorio capace di superare le rigidità dei confini amministrativi per legarsi concretamente ai bisogni e alle aspettative della popolazione. Se è impensabile qualunque attività economica, commerciale o del terziario che limiti il suo raggio d'azione ai confini comunali, allo stesso modo non può soffrire di tale limitazione l'offerta culturale; d'altro canto ciò riflette la naturale capacità delle persone di definire l'appartenenza a un territorio non in termini di confini burocratico amministrativi ma in ragione della possibilità di fruire in modo integrato di risposte a bisogni espressi o latenti. In altri termini, la percezione del territorio muta e si modella a partire dalle possibilità economiche, di informazione, di mobilità, di disponibilità di tempo e di servizi, ed è evidente come in questi processi percettivi la cultura svolga un ruolo primario. A partire da tali considerazioni e in forza della collaborazione con le amministrazioni Provinciale e Regionale, dall'anno 2002 le proposte teatrali vengono unitariamente articolate in collaborazione tra i Comuni del Polo teatrale dell'Altomilanese "ScenAperta".

Legnano

Comune capofila / Comune con spettacoli



Adagiata sulle rive dell'Olonza, con i suoi oltre 54 mila abitanti Legnano rappresenta l'ultimo baluardo milanese alle pendici prealpine. Nota come città dell'industria e dell'omonimo Palio, Legnano è una civis fortemente legata alle proprie tradizioni ma abitata da una comunità moderna, vivace e particolarmente attenta alle sfide che il futuro propone. Queste caratteristiche hanno consentito alla città di crescere al passo con i tempi, a volte addirittura anticiparli. In passato qui sono nate e cresciute importanti esperienze produttive che hanno giocato un ruolo da protagoniste nello sviluppo dell'intero Paese, aprendo sentieri che altre realtà industriali hanno poi seguito.

■ Da vedere

Palazzo Leone da Perego. La storia ufficiale del palazzo muove i primi passi intorno al 770 d.C. quando Carlo Magno fece dono di un edificio agli Arcivescovi milanesi. L'edificio, localizzato in un'area centralissima di Legnano a pochi passi dalla Basilica dedicata a San Magno e con due entrate in via Magenta e via Gilardelli, probabilmente è sorto sui resti di un precedente edificio. Di certo c'è che all'inizio del XIII secolo diventa nobile residenza estiva e, proprio grazie all'arcivescovo Leone da Perego da cui prende il nome, conobbe un periodo di splendore che si protrarrà sino alla fine del Quattrocento. Nel 1999 nasce una nuova area espositiva, uno dei cuori pulsanti della città, vera e propria casa della cultura legnanese. Dal punto di vista culturale bisogna tenere in considerazione una sorta di percorso che muove i suoi passi dal **museo civico "Guido Sutermeister"**, caratterizzato da importanti reperti archeologici (compresa la collezione Sala), al trittico di Gaetano Previati dedicato alla battaglia di Legnano, agli acquarelli di Giuseppe Pirovano.

Si prosegue poi verso **piazza Monumento** dove troneggia la statua di Alberto da Giussano realizzata da Enrico Butti poco più di un secolo fa, quindi **piazza San Magno** per visitare l'omonima basilica bramantesca. Ultima tappa il **castello visconteo**, ora pinacoteca comunale.

*Legnano,
Museo Civico "G. Sutermeister"
gruppo fotografico "Famiglia Legnanese"*



Sull'origine del toponimo Bresso esistono diverse interpretazioni. Brixium deriverebbe dal termine celtico brig che significa colle o rocca. Una seconda ipotesi riconduce l'origine del toponimo a Bresse, regione della Francia orientale, terra di provenienza dei Galli, che avrebbero poi imposto il nome del loro luogo di origine alla terra conquistata. Bresso deriverebbe poi da un nome di persona di origine germanica Berizzo, un proprietario terriero: è possibile che il nome di persona sia passato a denominare una località. La Brixium del XIV secolo è un piccolo paese, circondato da distese di campi, interrotti da cascine, piccoli boschi e numerosi mulini che sfruttano i corsi d'acqua.

La dominazione spagnola del Ducato di Milano dura dal 1535 al 1714. Non è possibile ricostruire quando Bresso diventi un Comune autonomo: il paese è un feudo dei Patellani nel cinquecento, per un breve periodo (1717-1721) è affidato alla nobile casata dei Perini e ritorna ai Patellani fino all'entrata in vigore della riforma. Nel 1939 entra in funzione il primo Ufficio Postale di Bresso: sette sono i partigiani bressesi uccisi durante la resistenza.

Villa Rivolta (già Villa Patellani)



■ Da vedere

Nella storia dell'economia bressese è necessario dare il giusto rilievo all'attività della **Iso S.p.A. Automotoveicoli** fondata da Renzo Rivolta e nata dalla trasformazione della Isothermos in azienda produttrice di automotoveicoli. I capannoni ancora visibili dalla via Vittorio Veneto ricordano questa epoca in cui Bresso, nel suo piccolo, diede un significativo contributo all'innovazione tecnologica, alla storia del design e allo sviluppo dell'economia dell'hinterland.

Nel 1977 Bresso raggiunge il numero di 34.590 abitanti, pari a 10.173 abitanti per Km²: la più alta densità abitativa d'Italia.

In questi ultimi anni si è fatta pressante la necessità di coniugare la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità della comunità bressese (**Parco Nord, tessuto produttivo artigianale e piccola-media impresa, Centro di Ricerche**).

Canegrate

Comune con eventi speciali



Canegrate, posta a 192 metri sul livello del mare, è situata sull'ultimo costone occidentale della valle dell'Olonza e il territorio, con leggero declivio, scende verso la pianura di Milano da cui dista circa 26 km. L'Olonza, fino a Castellanza, scorre incassata nell'antica valle glaciale. Da Legnano in poi inizia la pianura interrotta dagli ultimi costoni della valle che terminano tra Parabiago e Nerviano. Sul territorio operano un discreto numero di attività artigiane e di piccola industria che occupano circa il 40% della popolazione attiva. La restante parte dei lavoratori opera in industrie del Legnanese e con pendolarismo su Milano e dintorni.

■ Da vedere

Chiesa antica di S. Maria Assunta.

Non è possibile stabilire la nascita di questo edificio per la mancanza di dati certi. Una scritta sul fianco dell'ala est dell'edificio, tracciata a calce, porta la data dell'anno 1588, mentre, sul lato ovest, una uguale scritta porta la data dell'anno 1755 che, forse, sta a indicare la data di allestimento dell'intonaco esterno dell'abside. La facciata, che può essere classificata di tardo periodo rinascimentale, stilata da paraste e riquadri, denota una linearità

semplice e austera, di tocco classico e severo ed è stata oggetto di manutenzione nel 1994. Di più recente intervento (1998) il restauro del campanile e l'installazione di un concerto di 5 campane di cui 4 provenienti dalla sconosciuta chiesetta di San Giuseppe.

Canegrate, Chiesa di S. Maria Assunta



■ Sagre e appuntamenti

Mercato settimanale - tutti i sabati dalle ore 7.00 alle ore 13.00.

Fiera annuale - la prima settimana di settembre mostra mercato dell'artigianato locale con manifestazioni culturali e di spettacolo.

Festa patronale - terza domenica di settembre.

Festa di San Giovanni - 29 agosto.

Cardano al Campo (VA)

Comune con spettacoli



Il Comune di Cardano al Campo conta quasi 13 mila abitanti e si trova in una posizione strategica, a 2 km dall'aeroporto di Milano Malpensa, a 35 km da Milano, e a poche decine di km dalle principali località turistiche di Piemonte, Lombardia e Svizzera (Lago Maggiore, Lago di Lugano, Como, Varese, Orta). Cardano al Campo fa parte dell'area naturalistica del Parco del Ticino e accoglie nel suo territorio una vasta porzione di boschi, che permettono di intraprendere una serie di percorsi ciclopedonali di grande interesse. Cardano al Campo vanta un'antica storia che affonda le sue radici già nel periodo romano.

■ Cenni storici

I ritrovamenti archeologici avallano l'ipotesi dell'esistenza in epoca romana di un centro abitato disposto lungo due vie principali che prendono i nomi di Cardo (in direzione nord-sud, attualmente individuabile nelle vie Roma, Gerolamo Cardano, Garibaldi, XX Settembre) e di Decumano (in direzione est-ovest, corrispondente alle vie Delle Roggette, Guaranguala, Cavallotti, Al Parco e Carreggia).

I più antichi documenti scritti dove appare il toponimo Cardano risalgono al periodo longobardo. Durante il 1630 la popolazione cardanese fu colpita dalla peste. Uno dei luoghi di raccolta e di cura dei malati era nella zona dell'attuale via Lazzaretto e, presumibilmente, anche nella chiesa di S. Pietro. In questo periodo l'attività economica era l'agricoltura praticata sia da piccoli proprietari, sia alle dipendenze dei feudatari. Nei primi anni dell'Ottocento la popolazione era formata da 1300 abitanti dediti prevalentemente all'agricoltura,

Cardano al Campo,

Il municipio nella ex scuola elementare

all'allevamento e, in minima parte, impiegati nel settore tessile. Nel corso dell'ultima guerra mondiale Cardano subì l'occupazione tedesca. Furono requisite le ville lungo le vie Porraneo e Torre per essere trasformate in sedi di servizi militari. La Resistenza partigiana fu attiva e causò gravi perdite.

I Caduti Cardanesi per la Liberazione furono: Idalio Spotti, Amatori Spotti, Luigi Ferrazzi, Pasquale Grossoni, Napoleone Ruberto, ai quali sono dedicate alcune vie del paese.



Nerviano

Comune con spettacoli



Nerviano è un comune del circondario di Legnano. L'abitato, che conta 16.590 abitanti, è attraversato dal fiume Olona, uno dei fiumi storici della Lombardia e dell'Italia: sulle sue sponde sono nate le prime industrie tessili, conciarie e seriche dell'Italia, più di duecento anni fa.

Il canale Villoresi attraversa il territorio comunale da Nord Ovest a Sud Est e scavalca il fiume Olona con un'ardita opera di ingegneria idraulica. Inaugurato il 23 marzo 1884, il Villoresi prende la sua acqua dal Ticino, all'altezza del comune di Somma Lombardo, e la porta fino all'Adda: alla presa il quantitativo d'acqua canalizzato è di circa 70 mc che arriva sull'Adda con una larghezza di 2,5 metri. Il canale eroga i suoi benefici influssi sull'agricoltura locale e sulle attività industriali connesse.

■ Da vedere

Santuario della Colorina. In base agli atti della Visita Pastorale effettuata dal cardinale Pozzobonelli a Nerviano nel 1761, il beneficio risulta eretto il 10 agosto 1478. Da documenti presenti nell'Archivio prepositurale di Nerviano, la creazione risale invece al 28 agosto 1478.

La Rotondina. Chiesa dedicata alla Beata Vergine Annunciata, venne eretta nel 1680-1681 per volere di Don Ambrogio Taegia su progetto dell'architetto Giuseppe Quadrio.

Chiesa Parrocchiale di S. Stefano. Esistono poche e frammentarie notizie riguardo la fondazione della chiesa, che potrebbe risalire a un periodo anteriore al 1000. Rimangono solo, come resti del tempio demolito nel 1834/35, quattro capitelli romanici, tuttora visibili sulla facciata.

Monastero degli Olivetani. Il complesso, che sorge lungo l'Olona, è costituito dal chiostro e dalla chiesa, la cui facciata rispecchia le forme caratteristiche dell'architettura gotica lombarda. Per questa chiesa fu dipinta nel 1522 dal Borgognone - uno dei maggiori esponenti della pittura lombarda del periodo - una grande ancona (quadro da altare), attualmente conservata nella Pinacoteca di Brera a Milano.

*Nerviano,
Monastero degli Olivetani*



San Vittore Olona

Comune con eventi speciali



Il territorio di San Vittore Olona fu abitato sin dal periodo romano, a partire dal I sec. d.C, come testimonia il ritrovamento di numerosi reperti ora conservati al Museo Civico Sutermeister di Legnano. E' certo che San Vittore Olona, per la presenza del fiume e per la vicinanza a battute vie di comunicazione, ha visto nei secoli l'insediamento di molte civiltà, ma il primo documento dove si cita S. Vittore, appartenente alla Pieve di Parabiago, riporta la data 1441. E' questo il periodo in cui venne eretta la chiesetta di Santo Stefano, a baluardo protettivo voluto dalla popolazione per le epidemie di peste che dilagavano nella zona. I pregevoli affreschi della piccola cappella sono stati attribuiti a Gian Giacomo Lampugnani. L'economia, prevalentemente agricola, ha lasciato ancora oggi tracce nei mulini a pale che si ritrovano sul corso dell'Olona e che hanno ispirato Giovanni Malerba a fondare nel 1933 la "Cinque Mulini": la prerogativa della nota corsa campestre è proprio il particolare tracciato, che si sviluppa anche attraverso i locali dei mulini, un tempo adibiti alla macinazione del grano. Ancora oggi i corridori di ogni nazione sfiorano, nel percorso, l'ultima macina funzionante.

■ Da vedere

Chiesetta di **Santo Stefano**. La cappella del 1400 è affrescata internamente con scene che illustrano la natività, San Rocco, protettore degli appestati, il martirio di Santo Stefano. Gli affreschi sono stati attribuiti a Gian Giacomo Lampugnani.

Visitabile la domenica mattina. **I mulini**: Mulino Meraviglia, Mulino Montoli, Mulino Melzi. Il nucleo più antico degli edifici risale al 1200 mentre il resto delle costruzioni è più recente; la parte meccanica del mulino è antichissima e produce ancora movimento per una robusta macina di pietra. Attualmente i mulini sono ancora abitati e sede di aziende agricole. Presso il Mulino Montoli si trova uno di quei piccoli affreschi frequenti nel mondo contadino, raffigurante una Madonna con Bambino e Santi datata 1860 e attribuita a Beniamino Turi.

■ Sagre e appuntamenti

5 Mulini. Importante Cross Country internazionale nata nel 1933 per volontà di Giovanni Malerba, è caratterizzata da un percorso misto che comprende anche i locali di macina dei mulini. Tradizionalmente collocata l'ultima domenica di marzo, in onore della primavera, ora si svolge tra febbraio e marzo per seguire il calendario delle gare internazionali.



Polo **ScenAperta** - percorsi turistici

■ **Sport, divertimenti, cultura e folklore**

Per celebrare la battaglia di Legnano, l'ultima domenica di maggio, si svolge il **Palio di Legnano**; mentre, a livello sportivo, spicca, in agosto, la **Coppa Bernocchi** di ciclismo, il cross internazionale della **5 Mulini** che si snoda sul territorio di S. Vittore Olona tra gli antichi mulini che ancora sono conservati sulle rive del fiume.

A Parabiago la **fiera di S. Michele** anima la città nell'ultima settimana di settembre. A San Vittore Olona nel mese di novembre si tiene un originale mercato che ruota attorno al libero scambio di libri, a Canegrate l'area ex Borletti è sede nella prima settimana del mese di settembre della fiera cittadina. Busto Garolfo propone nell'ultima domenica del mese di maggio una rassegna di teatro di strada. Da più di dieci anni inoltre il territorio dell'altomilanese ha promosso, nella prima metà del mese di giugno il **Festival Corale Internazionale "La Fabbrica del Canto"** che ospita ogni anno quattro tra i complessi corali più importanti del mondo e che si è affermata come una delle manifestazioni di settore più importanti in Europa.

Non si può dimenticare che Legnano, con la **compagnia dei Legnanesi** guidata da Felice Musazzi, ha espresso uno dei fenomeni teatrali di maggior rilievo del panorama nazionale, portando il teatro dialettale lombardo al livello delle più significative forme espressive nazionali e creando una scuola che ancora oggi ha significativi riscontri.

Infine, nell'ambito dell'intrattenimento, piuttosto fiorente è l'**industria del divertimento**. Molti e conosciuti i locali che sono nati negli ultimi vent'anni. Una recente ricerca attribuisce alla città di Legnano il secondo posto, solo dopo Rimini, in una speciale classifica che tiene in considerazione il rapporto tra numero di abitanti e numero di locali destinati al divertimento.

■ Percorsi nel verde

Sebbene sia stato fortemente caratterizzato dalla presenza di industrie, il territorio conserva un patrimonio verde significativo, a cominciare dal **parco sovracomunale dell'Altomilanese**, costituito con Busto Arsizio e Castellanza e comprensivo di tutti i terreni a confine con le due città del basso varesotto.

Il **Parco del Roccolo**, che interessa tra gli altri i comuni di Parabiago e Canegrate, assicura un'ampia cintura verde a salvaguardia del territorio.

Il **Parco Castello** a Legnano, arricchito da importanti essenze arboree e da un laghetto che attrae una ricca fauna, è vissuto intensamente anche come luogo per attività ginniche. Infine, l'ingresso nel circuito ScenAperta del comune di Bresso apre le possibilità di escursione anche all'ampio **Parco Nord** di cui la città è un significativo tassello.

Informazioni

Legnano

Municipio

Piazza S. Magno 6
tel. 0331.471111

Biblioteca

tel. 0331.547370

Canegrate

Municipio

Via Manzoni 1
tel 0331.403433

Biblioteca

tel. 0331.411658

Nerviano

Municipio

Piazza Manzoni 14
tel 0331.43891

Biblioteca

tel. 0331.438942

Villa Cortese

Municipio

Pizza del Carroccio 15
tel 0331.434411

Biblioteca

tel. 0331.434455

Bresso

Municipio

via Roma 25
tel 02.61455.1

Biblioteca

tel. 02.6140624

Cardano al Campo

Municipio

Piazza Mazzini 19
tel 0331.263454

Biblioteca

tel. 0331.266238

Parabiago

Municipio

Piazza della Vittoria 7
tel 0331.406011

Biblioteca

tel. 0331.552290

San Vittore Olona

Municipio

Via Europa 23
Tel 0331.488911

Biblioteca Villa Adele

Tel. 0331.488980

Busto Garolfo

Municipio

Piazza Diaz 1
tel 0331.562011

Biblioteca

tel. 0331.562030

Dairago

Municipio

Via D. Chiesa 14
tel 0331.431517

Biblioteca

tel. 0331.433733

Rescaldina

Municipio

Piazza Della Chiesa 12
tel 0331.467811

Biblioteca

tel. 0331.579336



MILANO

PARCHIO DEL LAMBRO

PARCHIO DELL'ADDA SUO



FORMULE DI ABBONAMENTO 10/11

ScenAperta Class

Poltronissima
€ 90,00

Poltrona
€ 75,00

Seconda galleria
€ 60,00

ScenAperta Off

€ 21,00

BIGLIETTI D'INGRESSO

ScenAperta Class

Poltronissima

intero € 25,00

ridotto € 20,00

Poltrona

intero € 20,00

ridotto € 16,00

Seconda galleria

intero € 16,00

Scuole (almeno 20 persone)

intero € 9,00

ScenAperta Off

intero € 12,00

ridotto € 10,00

ScenAperta Ragazzi

intero € 5,00

ScenAperta Off Domani

intero € 5,00

(ingresso gratuito per abbonati ScenAperta)

Hanno diritto al biglietto ridotto:

studenti, over 65, abbonati ScenAperta Class/Off

possessori del carnet "Invito a Teatro" della Provincia di Milano

LUOGHI DI PREVENDITA

PREVENDITA CLASS*

Ufficio Relazioni con il Pubblico - LEGNANO, corso Magenta 15

PREVENDITA OFF CARDANO AL CAMPO

Biblioteca Civica - CARDANO AL CAMPO, via Torre 2

Cartoleria Caletti - CARDANO AL CAMPO, via Mameli 26

PREVENDITA OFF BRESCO

Prenotazione telefonica ai numeri 02.61455235/236 - 0331.548589

Ritiro biglietti al botteghino la sera dello spettacolo dalle ore 20.00 alle ore 20.45. Oltre tale termine la prenotazione non sarà ritenuta più valida.

PREVENDITA OFF ALTOMILANESE E RAGAZZI

Biblioteca Civica A. Marinoni - LEGNANO, via Cavour 3

Disco Stores - LEGNANO, via Cavallotti 1

Biblioteca Civica - CANEGRATE, via dei Partigiani 6

Biblioteca Comunale L. Da Vinci - DAIRAGO, via D. Chiesa 14

Biblioteca Civica - NERVIANO, piazza Manzoni 14

Meme libri - PARABIAGO, via Santa Maria 16

Ufficio Cultura - RESCALDINA, piazza Chiesa 15

Cartoleria Barbetta - SAN VITTORE OLONA, via Vittorio Veneto 1

Edicola Punto Junior - VILLA CORTESE, piazza Vittorio Veneto 1

* diritto di prelazione abbonati ScenAperta Class 09/10: dall'8 al 22 novembre 2010



tagli il suo **abbonamento-segnalibro** e lo consegni alla cassa dei teatri durante le sere di spettacolo: riceverà il tagliando SIAE che Le darà diritto a entrare a tutte le rappresentazioni indicate sulla tessera

LEGNANO

Teatro Galleria, p.za San Magno

Inizio spettacoli ore 21

Fila

Posto

Poltronissima € **90,00**

Poltrona € **75,00**

Seconda galleria € **60,00**

Il presente tagliando, preventivamente vidimato, dà diritto all'ingresso per le rappresentazioni a fronte elencate; chi dovesse a un controllo mostrarsene sprovvisto, dovrà corrispondere di nuovo il prezzo del biglietto d'ingresso - la mancata partecipazione agli spettacoli non dà diritto al rimborso del costo di abbonamento. La programmazione può subire variazioni dovute a cause di forza maggiore.

Ai sensi della Legge 675/96, La informiamo che i dati del presente elenco vengono raccolti e conservati in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Verranno utilizzati esclusivamente per comunicare informazioni utili relative a "ScenAperta" o altre iniziative culturali organizzate dai Comuni del polo culturale.

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE IN BIGLIETTERIA

Sig.

indirizzo

tel./e-mail

Firma per la privacy

I luoghi degli spettacoli

inizio ore 21

CARDANO AL CAMPO

- Cineteatro Auditorium, p.za Mazzini 12

BRESSO

- Centro Civico Pertini, via Bologna 38

CANEGRATE

- Biblioteca Civica, via dei Partigiani 2

NERVIANO

- Monastero degli Olivetani, p.za Manzoni 14

SAN VITTORE OLONA

- Villa Adele - Biblioteca comunale, via F.lli Bandiera 12

Abbonamento Off € 21,00

Il presente tagliando, preventivamente vidimato, dà diritto all'ingresso per le rappresentazioni a fronte elencate; chi dovesse a un controllo mostrarsene sprovvisto, dovrà corrispondere di nuovo il prezzo del biglietto d'ingresso - la mancata partecipazione agli spettacoli non dà diritto al rimborso del costo di abbonamento. La programmazione può subire variazioni dovute a cause di forza maggiore.

Ai sensi della Legge 675/96, La informiamo che i dati del presente elenco vengono raccolti e conservati in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Verranno utilizzati esclusivamente per comunicare informazioni utili relative a "ScenAperta" o altre iniziative culturali organizzate dai Comuni del polo culturale.

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE IN BIGLIETTERIA

Sig.

indirizzo

tel./e-mail

Firma per la privacy

stagione 10 TEATRALE 11

Ritagli il suo **abbonamento-segnalibro** e lo consegni alla cassa dei teatri durante le sere di spettacolo: riceverà il tagliando SIAE che Le darà diritto a entrare a tutte le rappresentazioni indicate sulla tessera



SCENAPERTIA Class

LEGNANO - TEATRO GALLERIA

1 **Martedì 8 febbraio 2011**
I promessi sposi alla prova
di Giovanni Testori - regia Federico Tiezzi

2 **Martedì 8 marzo 2011**
Amnesie
di Riccardo Piferi e Max Pisu - con Max Pisu

3 **Martedì 29 marzo 2011**
L'uomo dal fiore in bocca
di Luigi Pirandello
con Sandro Lombardi e Roberto Latini

4 **Lunedì 11 aprile 2011**
Aspettando Godot
di Samel Beckett - con Gigio Alberti

5 **Lunedì 18 aprile 2011**
La scuola delle mogli
di Molière - regia Valter Malosti



SCENAPERTIA Off

AL TOMILANESE | CARDANO AL CAMPO | BRESSO

1 14 novembre 2010 - NERVIANO
Romeo & Giulietta - Nati sotto contraria stella

* 14 gennaio 2011 - SAN VITTORE OLONA
Giocatori o giocati? - ingresso libero

* 15 gennaio 2011 - CANEGRATE
Spazio, stelle e... - ingresso libero

2 23 gennaio 2011 - CARDANO AL CAMPO
7 bambine ebreë - Far away

3 4 febbraio 2011 - NERVIANO
Cleopatràs

4 16 febbraio 2011 - BRESSO
Malamore

5 17 febbraio 2011 - CARDANO AL CAMPO
Malamore

6 10 marzo 2011 - CARDANO AL CAMPO
Odissea

7 9 aprile 2011 - BRESSO
Chicago boys

* primavera 2011 - SAN VITTORE OLONA
Il sogno di Keplero - ingresso libero

